Anno II. – N.° 534.

Trieste, Martedì 26 Giugno 1883. (Edizione del mattino)

Anno II. – N.° 534

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant., e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti

Quelle persone che hanno esemplari del meriggio di *Domenica* e di *Sabato* e che non gli adoperano ci userebbero una speciale cortesia mandandoli al nostro ufficio ove si riacquistano al prezzo di 2 soldi.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il processo di Tisza-Eszlar. NYIREGJHAZA 23. Alcuni avvocati tennero ieri una conferenza e decisero di domandare al ministro di giustizia il richiamo del Procuratore di Stato Szeiffert e la sua sostituzione con un altro che sia più severo con gli accusati. Intanto gli avvocati pubblicheranno una dichiarazione contro Szeiffert. In pari tempo pronunciarono un voto di disapprovazione al presidente Kornis per la sua correntezza e per la sua debolezza nell'aderire ai desiderii del Procuratore di Stato e dei difensori. Gli avvocati di confessione israelitica erano esclusi dalla adunanza. Nei circoli intelligenti questa deliberazione eccita il riso. Non è escluso però il sospetto che la conferenza sia stata fatta per istigazione del presidente, il quale così avrebbe un pretesto di procedere con maggior durezza e parzialità. — Il giudice istrattore Bary esaminò Sabato sino alle ore 8 di sera la signora Grossberg che è sospetta nella simulazione del cadavere. Il richiamo di Bary arrivò alle 8 e mezza. Bary restò però anche ieri a Tisza-Eszlar. Il villaggio è guardato dai gendarmi. La signora Grossberg è internata in casa. — Corre voce che un maggiore in riserva sfiderà il difensore Dr. Friedmann perchè Sabato osservò al presidente che un ufficiale superiore entrò in sala dei testi e li influenzò. Oggi si riprende il dibattimento.

(*Dettagli nel meriggio*).

— BUDAPEST 25. Fu nominata una commissione regia con incarico di sorvegliare l'andamento del processo, essendo evidente che vi hanno luogo continuamente intrighi d'ogni sorta.

Incendio in teatro. ROMA 25. È avvenuta un'orribile disgrazia nel teatro di Dervio (provincia di Como). Durante la rappresentazione di sera scoppiò un incendio. Successe un panico indescrivibile. 47 persone sono morte, 10 ferite. Mancano ulteriori particolari.

Collisione in mare. LONDRA, 25. Nel canale avvenne una collisione fra i bastimenti *Waitrara* e *Hurunni*, entrambi diretti per la Nuova Zelanda. Il *Waitrara* si sommerse: 25 annegati.

Notizie marittime. — BOMBAY, 23. Il pir. del Lloyd a.-u. *Orion*, cap. Mahorcich, arrivò qui oggi proveniente da Trieste, diretto per Hongkong.

— QUITTAH (Tel. da Madera, 21 giugno.) Il brigantino *Nicolaos*, si è investito a Denor (Africa) li 24 aprile e sarà una perdita totale. L'equipaggio è salvo.

Notizie sanitarie. CAIRO, 25. In seguito alle febbri scoppiate negli ultimi giorni a Damietta, su 20 persone ammalate sei lo sono mortalmente. La Commissione sanitaria si è recata a Damietta. Secondo la *Reuter*, l'epidemia sarebbe scoppiata durante la fiera. Si contano 19 morti, fra i quali 11 sospetti di cholera.

— NUOVA-YORK 24. Annunciano da Veracruz che la febbre gialla fa stragi tra europei ed americani. Negli ultimi due mesi sono morte oltre 1000 persone.

Lo sciopero dei fornai. ROMA 25. Lo sciopero dei fornai si avvia ad una soluzione, ma oltre 200 operai restano sul lastrico, essendo venuti dei lavoranti di fuori, ed essendo stati impegnati dei militari in congedo imminente. I lavoranti disoccupati che non sono di Roma, saranno fatti rimpatriare.

Malattia. BERLINO 24. La malattia di Bismarck è catarro gastrico con itterizia; da ieri migliorò; però egli resta sempre in camera.

— BERLINO, 24. Il peggioramento di salute del principe Bismark è dovuto alla cura di dieta ordinata dal medico di Monaco Dr. Schwenninger che lo esperimentò altre volte con successo nel figlio di Bismark. Per consiglio del medico di casa Dr. Fierich la cura è sospesa.

Disordini. LOSANNA 25. L'autore di un articolo contro l'esposizione di Zurigo certo Blamberger, ebbe saccheggiato dalla folla il suo magazzino e vendute le merci all'incanto. I saccheggiatori accolsero a sassate la polizia, ma poi un battaglione di coscritti disperse la folla.

Esperienze chimiche. PARIGI 23. Ieri nella pianura di Livry si fecero esperienze chimiche sopra una corda dinamitizzata la quale fa saltare ponti e battelli a mille metri. Le esperienze riuscirono benissimo.

Decesso PARIGI 25. È morto, all'ospizio dei pazzi a Saint' Anne, il romanziere Gustavo Aimard.

Ladri arditi. PARIGI 24. Una banda di ladri ha svaligiato all'ultimo piano dell'Eliseo (residenza del presidente della Repubblica) tutte le camere dei domestici.

Concilio in vista. ROMA 25. Da Nuova York si conferma che gli arcivescovi americani sono stati richiesti di recarsi a Roma per intendersi circa il programma di un grande Concilio della Chiesa americana.

Teatro italiano a Parigi. PARIGI 25. Gli abbonamenti al teatro italiano oltrepassano già la cifra di un milione di franchi.

Fuoco in convento. TOLOSA 24. Fu appiccato fuoco al convento dei capuccini. L'ala sinistra restò bruciata. Il padre guardiano e un frate infermo salvaronsi appena.

Notizie in fascio. VENEZIA. 24. L'istruttoria per gli arrestati della Banca Veneta procede sollecita. I capitali ritirati affluiscono in modo eccessivo alla Cassa di risparmio garantita dal comune e che presta un ottimo servizio al commercio ed all'industria. — Vi è odiernamente tendenza a costituire una Banca veneziana e gli sforzi maggiori provengono da ditte commerciali speculatrici con fondi affluenti dalle banche. — L'opificio di Sant'Elena per costruzioni ferroviarie è in piena attività. Il cotonificio lavorerà in agosto. Continua il risveglio industriale a Venezia. Si allargano strade, si rinnova la pescheria. — È prossima l'inaugurazione del monumento a Carlo Goldoni.

CRONACA LOCALE.

Il processo di Tisza - Eszlar. Nel *Piccolo* del meriggio abbiamo pubblicato ieri l'altro il ritratto di Maurizio Scharf e ieri quello di Ermanno Wollner. — Oggi, oltre alla solita diffusa relazione, publicheremo il ritratto di GIUSEPPE SCHARF accusato dal proprio figlio di complicità nell'assassinio.

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la seduta pubblica che avrà luogo mercoledì 27 Giugno alle ore 6 pom.

1. Lettura del P. V. della seduta dei 2 corr. 2. Comunicazione di offerta della «Compagnie générale Francaise et Continentale d'Eclairage» di Parigi per l'acquisto dell'Usina Comunale del Gas. 3. Domanda della direzione del Monte civico di pietà per un aumento di credito con la garanzia del Comune in conto corrente con la Cassa di risparmio triestina e proposta relativa.

Nomine. Il contrammiraglio Wipplinger fu sollevato dal comando della squadra e nominato a comandante del distretto marittimo di Trieste. Il contrammiraglio Pauer assume il comando della squadra.

Premi soccorsi e doti alla famiglia operaia. Ad onorare la memoria di Demetrio A. Economo, decesso a Parigi li 9 Agosto 1878 il quale in unione al proprio fratello Giovanni A. cav. Economo legò cospicue somme a favore della classe operaia, verranno, pel disposto dalla lettera fondazionale, distribuiti addì 9 Agosto 8.o anniversario della morte del fondatore, premi, soccorsi e doti alle persone che saranno riconosciute le più meritevoli e che appartengono alle seguenti classi della famiglia operaia:

1. Artieri, operai e giornalieri resisi inabili al lavoro;

2. Vedove povere con figli delle classi suaccennate;

3. Figlie costumate di artieri, operai ed altri, semprechè esercitino un'arte o mestiere, o sieno anche semplici lavoranti.

I concorrenti vorranno rivolgere le proprie domande per iscritto, senza il corredo di allegati, contenenti però le precise indicazioni del domicilio, al Comitato istituito per questo oggetto, il quale avrà la sua sede nella II Sezione del Magistrato, ed a cui sono devoluti l'esame e la scelta delle domande, nonchè il rispettivo riparto dei frutti disponibili.

Le domande verranno accettate a tutto il 15 Luglio, nel qual giorno verrà chiuso definitivamente il protocollo onde dar tempo al Comitato di occuparsi dell'oggetto e di raccogliere le necessarie informazioni sulle condizioni economiche e famigliari dei petenti.

Non si restituirano le istanze se anche non prese in considerazione.

L'istituzione di patronato per gli scarcerati. Il signor barone Giuseppe de Morpurgo, facendo sinceramente plauso alla idea umanitaria, fece rimettere al signor Podestà ieri l'importo di fiorini 100 v. a. a favore del capitale fondazionale per una *Istituzione di patronato per gli scarcerati.*

Morte improvvisa. Gionata König di Presburgo, d'anni 32, cugino della moglie del proprietario dell'Agenzia internaz. di gazzette, impiegato presso la ditta Skrivan e C.o in Corso N. 7, era affetto da malattia di cuore, la quale però anche negli ultimi tempi non lo molestava gran fatto.

Domenica era stato a pranzare dalla cugina, e siccome d'indole gioviale, aveva passato una lieta giornata insieme ai suoi parenti ed agli amici convenuti ad una festa di famiglia.

Dopo il pranzo, la comitiva erasi recata a S. Bortolo e ne ritornava dopo le dieci.

Scioltasi in Corso, il König, si recò al Caffè Orientale ed ordinò un gelato. Dopo le prime cucchiaiate, colpito d'aneurisma, cadeva a terra e vi moriva quasi istantaneamente.

Accorse il dottor Guastalla che esperì tutte le risorse dell'arte, ma inutilmente.

Fu subito avvertito il sig. Hirschfeld, il quale permise che il cadavere fosse trasportato in S. Giusto, ove fu messo a disposizione della Comunità Israelitica.

Oggi alle 6 pom. avranno luogo i funerali.

Viene aperto il concorso al 2.o premio municipale per *un opuscolo ad istruzione del popolo*, il quale verrà solennemente aggiudicato li 29 Novembre 1884 e retribuito nell'importo di fior. 630 V. A.

Riassumiamo le discipline che regolano il concorso:

L'opuscolo inedito o stampato deve avere avuto vita entro il decennio che precede l'anno di premio, non deve contenere meno di otto fogli di stampa, deve essere scritto in lingua italiana, piana e facile, così che col solo uso del dialetto comune in Trieste sia intelligibile. Deve inoltre essere adatto all'indole del popolo di Trieste alle sue occupazioni, alle sue abitudini così per consolidarle se buone, per correggerle se prave.

Il premio non toglie la proprietà letteraria ma se l'opuscolo è inedito, rimarrà depositato per due anni presso il Magistrato. Se entro questo periodo l'autore non ne fa publicazione, la fondazione potrà promuovere la publicazione a patti da convenirsi.

Gli opuscoli dovranno essere presentati fino a *tutto il 29 settembre 1884* alla Civica Magistratura, e verranno assoggettati al giudizio del regio Istituto di scienze, lettere ed arti in Venezia.

Non concorrendo bontà intrinseca in nessuno degli opuscoli di concorso, non verrà aggiudicato premio.

Circolo triestino dei Cacciatori. La elezione dei componenti la Direzione, seguirà mercoledì prossimo nella sala Ara dalle 7 alle 8½ pom.

Molti soci, costituitisi in Comitato, propongono una lista di candidati alla Direzione i quali, oltre all'amore e cognizione per gl'interessi sociali possono altresì guidare il sodalizio nella retta via del suo compito.

I proposti sono: a Presidente: Lunardelli Dr. Clemente; Vice-presidente: Cofler Dr. Antonio Attilio: Direttori: Amadio Massimiliano, Candellari Raimondo, Conigliaro Giovanni, Cronnest Dr. Giovanni, Filippi Augusto, Malusa Andrea, Sigmundt Eduardo, Sandri Lodovico, Tominz Raimondo.

Per il traforo dell'istmo di Corinto sono partiti ierialtro col piroscafo del Levante 140 operai italiani impiegati a quel lavoro.

Società del Gabinetto di Minerva. Essendo andato deserto il Congresso Generale ordinario che doveva aver luogo ieri, esso viene rimandato a giovedì 28 corr. alle ore 8½ di sera, coll'Ordine di trattazione già pubblicato.

Caduto in mare. Alle 4 pomeridiane di domenica un ragazzo cadde dalla Riva nel mare. Dibattevasi già nelle onde senza che alcuno si muovesse, quando accorso un giovinotto — di cui ci spiace non conoscere il nome — si gettò in acqua e lo estrasse sano e salvo e per di più lo ricondusse a casa. Il ragazzo abita in Via di Crosada.

---

31) IL CASTELLO DI DUINO.*)

— Berta, hai messo su da poco in qua una lingua... una lingua...! — disse Livia indispettita — e... dovresti prima pensar meglio di chi parli... sai... che gli è un giovane dabbene, un patrizio, un rampollo dei Burlo!

— Peggio per voi... — seguitò la irosa vegliarda, messa però alquanto in riguardo dal nome di quel casato. — Tanto, peggio! Quali speranze potete voi concepire che un patrizio di quella fatta vi sposi...? che vostro padre acconsenta?...

— Io... io spero nulla.. ma, ci penso io a maritarmi?

— Brava!... bravissima!... Son parole codeste che stiano bene in bocca a una fanciulla come voi?... E perchè allora tenerlo a bada?..

— Ho fatto male, lo so; nè mi torna adesso che tu m'accresca il rimorso. Già mio padre a quest'ora sa tutto e... non dubitare...

— Misericordia!... — saltò su la Berta tentando aprire i suoi occhietti grigi e penetranti — messer Tommaso sa tutto?! State fresca figlia mia... misericordia... misericordia!...

E correva su e giù per la stanza come una pazza, con le mani ai cernecchi!

Livia, al contrario, agitata sì, ma serena, erasi seduta, posando il gomito al bracciuolo d'una seggiola e sostenendosi la testa con una mano:

— Sarà quel che sarà, Berta! Mi uccidesse anche, poco male. Già per me... o lui o nessun altro.

— Bel ripiego!... bella consolazione! E che farà poi di me? Mi crederà a a parte dei vostri intrighi... Chissà quali e quanti rimproveri per cagion vostra! Già l'ho detto e lo dirò sempre, che in questa casa non ci si può durare... ch'è diventata una gabbia di matti. Anche vostro padre, da che ser Luogar lo ha scavalcato non si conosce più. Ruvido gli è sempre stato, ma adesso... chi può più cimentarsi a parlargli, e, guardarlo nemmeno! Oh! che casa, oh! che casa! Eh, sono troppi gli spaventi, gli spasimi.. Un mese fa, a quella festa, pestata come un tappeto; iersera quell'altra nespola; stamane col naso rotto... più tardi chissà quale burrasca... e domani...? No, no! fuori di qui fuori di qua, Berta cara, e al più presto al più presto possibile e... con le tue gambe... se la beata Vergine ti assiste!

Poi tacque, e si gettò su una poltrona fermando gli occhi al suolo e dondolando tratto tratto la testa, emettendo frequenti sospiri.

Livia nè la guardava, nè l'udiva; era assorta nei suoi vergini pensieri. I suoi begli occhi azzurri fissavano il cielo dall'aperta finestra, il cielo a cui chiedeva consiglio e consolazione.

Scorso così un quarto d'ora, Berta, scuotendosi dalle sue meditazioni, si alzava e incamminavasi verso la porte, quando il vicario, pieno di rabbia per la conclusione che aveva avuto il suo colloquio con Lionello, veniva furibondo come un uragano a scaricarsi sulle due donne.

(*Continua*)

*) Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

Concerto d'arpa. Sabato sera, a quanto dice la *Zeitung*, avrà luogo un concerto delle bravissime sorelle Ciarlone nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

Speriamo che il successo finanziario sarà migliore.

I numeri della Fortuna. A tutte le ore del giorno e della sera va gironzando per le osterie e per le birrarie della città una bambina di circa 6 anni vendendo noci inargentate contenenti i *numeri della fortuna*,

Ciò è poco male; ma c'è questo che le orecchie di quella bambina vengono contaminate da parolaccie che, in certe stamberghe sono all' ordine del giorno; e non sarebbe mal fatto se si provvedesse col ricercare dei genitori o dei parenti di quella piccina, per far loro conoscere non esser quello il modo di educare i bambini.

Rosina la matta. Rosina, che fu rimessa in libertà, seguita a farne delle sue. Altra volta che ci siamo occupati di lei, abbiamo esternato l'idea che quella povera alienata venisse ricoverata in qualche stabilimento pio, piuttosto che farle far tanta pratica della prigione.

Amore ed acido solforico. Maria vedova Semlitz, di Olmitz presso Marburg, cuoca, ha ora 45 anni, ma nel 1869 ne contava, com'è facile a convenire, alcuni di meno.

In quell'epoca la Maria — che non era ancora vedova — incontratasi a Venezia con un tal Barcellona e consultato il suo cuore, scopri nel fondo di quel muscolo una propensione per la nuova conoscenza, mentre il posto antecedentemente occupato dal marito entro quel viscere rimaneva deserto. Da questa consultazione ne nacque che la Maria abbandonò il proverbiale tiranno ed andò ad accovacciarsi nel nido del nuovo amatore.

Qualche anno dopo l' abbandono del tetto coniugale da parte della volubile cuoca, il marito — non si sa se per corruccio o se per naturale corso delle cose d'esto mondaccio birbone — abbandonò questa lagrimosa valle e se ne volò, per la via dell'etere, in isfere meno sfortunate. La Maria, che dal talamo extralegale aveva avuto della prole, vuol trarre pro' della dipartita del legittimo sposo, per convertire in legittimo l' illegittimo. Il Barcellona però, al quale erano già sbolliti i primi trasporti, ed aveva donato i suoi palpiti ad altra beltà, rifiutava ostinatamente di legittimare un nodo, che anzi intendeva di sciogliere, magari col metodo d'Alessandro. Da ciò un continuo tubare di rancore tra i due colombi. Il Barcellona finì poi col separarsi affatto dalla Maria e proprio in un momento ch'ella riusciva interessante per lo stato in cui trovavasi.

Un giorno di Febbraio del 1876 l' infido amante ebbe una scena di gelosia con un' altra tortorella colla quale allora aveva fatto conoscenza Messosi in testa che la cagione di quella scena fosse la derelitta cuoca, si recò alla costei abitazione armato di rivoltina, e senza riguardo per il di lei stato le fece un diavolio, minacciandola di ucciderla sestuplamente. La Maria non era donna da sorbirsela, codesta, in santissima pace; anzi se la legò talmente al dito, che dopo qualche giorno lo attese in istrada e gli scagliò nella strada faccia una bottiglia d'acido solforico — era di moda! — Non ci furono disgrazie grandi. Il Barcellona rimase un po' sconciato in viso e ci rimise un occhio; ma tanto e tanto gliene rimaneva ancor uno di buono. L'autorità di Triete se ne mischiava in quest'affare dell'acido solforico e la Maria venne il 7 Giugno 1877 tradotta dinanzi le Assise. I giurati la mandarono a casa.

Pare che alla Maria stesse sempre a cuore il suo Barcellona e fosse dispostissima di prenderlo anche sconciato come era, poichè lo andò a scovare a Venezia per persuaderlo a tradurla inanzi alle sacre tede.

Non ci fu verso però, che cane scottato dall' ac...ido solforico ha paura dell' acqua e latte. Per levarsela d' attorno, il Barcellona fa intervenire la questura, che bandisce la petulante. L'anno passato la Maria torna alla carica e viene arrestata e scortata ai confini. Ciò la rende furente. Prende carta e calamo e verga un foglio fulminante che manda all' ostinato persecutore. Questi legge che la Maria, l' amorosa Maria, gli aveva "già preparato un posto in camposanto," che dessa voleva "lavarsi le mani nel suo sangue," ecc. ecc. La lettera non sortì l' esito sperato dalla Maria poichè cadde in mano dell' autorità; la quale ordinò l' arresto dell' autrice. Ma questa aveva spiccato il volo. Senonchè, ritenendo che l' ali dell' oblio avessero coperto questo affare, dessa fece ritorno a Trieste il mese scorso e cadde fra i noti amplessi. Ieri compariva dinanzi il tribunale provinciale che qualificava i poetici slanci dell' amorosa cuoca colla prosaica denominazione di crimine di publica violenza mediante estorsione, e condannava la piulodata a tre mesi di carcere.

Sic transit gloria mundi.

Ferito da un bicchiere. Il carbonaio Pegolo Antonio, d' anni 37, da Sacile abitante in Via di Pozzacchera N. 2 riportò due ferite lacero contuse per un bicchiere che uno dei suoi avversari gli slanciò contro. Una delle ferite gli è toccata al sopraciglio destro, l' altra alla tempia sinistra.

Fu curato all' ambulanza chirurgica del civico ospedale.

Il feritore fu arrestato.

Altro bicchiere come sopra. Questo toccò a certo Mlach Giuseppe, di anni 13, bandaio, triestino, che attaccò rissa con un suo collega. Nel fervore della questione il suo avversario brandì il bicchiere e con esso picchiò sulla testa del Mlach cagionandogli una ferita lacera contusa al lato destro della fronte.

Il fatto avvenne in una bottega da bandaio in Via Barriera vecchia.

Sul furto in soffitta. Uno scompartimento della soffitta, in cui avvenne il furto della valigia, appartiene al barone Czoernig, che in quel giorno era a Gorizia, e la cui signora trovavasi alla campagna.

Vicino alla valigia stavano anche altre casse di vestiti e biancheria.

Domenica mattina, una donna che abita in quella stessa casa, e a cui appartiene altro tratto di soffitta, si recò sopra e vide aperta la porta dello scompartimento del barone.

Avvertitone tosto il portinaio, vi ritornarono insieme e dietro l'uscio rinvennero un grosso fardello di vestiti bello e pronto per tener compagnia alla valigia. Le casse erano state manomesse; taluna anche aperta.

Il barone Czoernig arrivato ieri, constatò l' ammanco di diversa roba, ma non potè precisarlo.

La giustizia investiga.

Ogni giorno una. Uno dei nostri bottegai, cui abbisognava un ragazzino per attendere al negozio, volendo risparmiare un' inserzione nel „Piccolo" espone un cartellino sulla vetrina con queste parole:

Si cerca un fanciullo.

Al mattino seguente, mentre va per aprire, trova sulla soglia un cestello con entro un *neonato*, recante al collo altro cartellino con la parola: *Eccolo.*

Borsa del 25 Giugno. Borsa debole in seguito a varie voci politiche ed al ribasso delle Länderbank — Chiusa 308, 89.60 e 78.47 dopo 304½, 89.85 e 78.50, prezzi di apertura. — Qui Italiana abbastanza ferma, 90⅞ a 91 fine, 91 a 91⅛ Luglio, liquidazione sinora facile. — Dopopranzo corsi deboli su Berlino, Credit 302¼. — Da Parigi apertura ferma 108.62 a 93.30 chiusa sinora manca.

Listino. Napoleoni 9.50 a 9.51. Zecchini 5.64 a 5.66. Lire sterl. —.— a —.—. Londra 119.75 a 120.15 Francia 47.25 a 47.45. Italia 47.45 a 47.60. Banconote italiane 47.40 a 47.55. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.60 detta in argento 79.30 a 79.10. Rendita ungherese 4% 89.80 a 89.75. Credit 305 a 304. Rendita italiana 90⅞ a 91.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

GIOVANNI DEMICHIELI
Macellaio

d'anni 45, cessò di vivere iersera alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte **Giuseppina** nata **Vitmer**, i cognati **Giuseppe**, **Pietro** e **Giovanni Vitmer**, nonchè la cognata **Maria** e consorte **Giovanni Stocka**, a nome pure degli assenti fratelli e sorelle, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il convoglio funebre partirà Martedì 26 corrente alle ore 5 pomeridiane dalla casa N. 5, via della Cesa.

Trieste, 25 Giugno 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Capellan
Piazza S. Giovanni 6 e Barriera Vecchia 2.

GIUSEPPE SARDOTSCH

spirò quest'oggi dopo brevissima malattia, alle ore 6½ pomeridiane.

Gli addolorati figli **Anna**, **Giovanna** e **Giuseppe**, a nome pure degli assenti **Antonio** e **Maria** vedova **Caligarich**, i generi **Andrea Benussi** e **Bernardo Benussi**, in unione a tutti gli altri parenti, danno parte dell' irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Martedì 26 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14, Via Valdirivo.

Trieste, 24 Giugno 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Capellan
Piazza S. Giovanni 6 e Barriera Vecchia 2.

„L' Inevitabile"

Si publica tre volte al mese ed essendo uscito le tre prime domeniche nel mese di Giugno non comparve la Domenica scorsa.

Dal 1.° Luglio in poi uscirà regolarmente tre volte al mese li 1, 11, e 21, sempre in otto pagine riccamente illustrato.

È aperto un nuovo abbonamento per un anno f. 2; dal 1° Luglio al 21 Decembre. f. 1.

É fuggito un pappagallo dalla Via Amalia 328/329. Generosa mancia a chi lo porterà in detto luogo. (134)

D'affittare pel 24 Agosto p. v. due quartieri in Via del Corso a mezzogiorno 3 e 4 piano composti ciascuno di 4 camere camerino e cucina. — Insinuarsi presso Emilio Bouillon Piazza Negozianti 4. (130)

Da vendere un casotto da portinaio in buonissimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (129)

Affittasi per stagione o anno casa in campagna insinuarsi al „Piccolo" (128)

Ricercasi ragazza praticante 14—15 anni. Negozio Attanassula. (131)

Fu smarrito da S. Antonio vecchio al Corso un fermaglio d'oro. Generosa mancia chi lo porta al „Piccolo" (127)

D'affittare quartieri e magazzini nelle Vie Farneto, Chiozza, Arcata, Riborgo, Traversale al Bosco e Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (59)

Signora francese insegnerebbe il francese, Corsia Giulia 518 primo piano. (114)

Da vendere a buon prezzo casse di ferro, scrittoio con cassa di ferro, bilancia decimale della capacità di 12 quintali, in Piazza delle Scuole Israelitiche vis-a-vis il Tempio. (124)

PER
BAGNI!
tiene un vistoso assortimento
in
Costumi da bagno per signore e ragazzine da f. **2.20, 2.50, 2.80, 3, 3.50** in poi.
Costumi da bagno per signori (maglie con unite mutande) da f. **1, 1.40, 1.50** in poi.
Mutande da bagno in ogni grandezza da soldi **20, 25, 30, 35, 40** in poi.
Cuffiotti da bagno per signore, da soldi **50, 85** in poi.
Berrette da bagno per signore (alla Jokei) da soldi **25**.
Cappelli di paglia a soldi **30**.
Scarpe da bagno in ogni grandezza per signore, signori e bambini da soldi **45, 55, 60.**
Borse e Cestelli in ogni genere di pelle, tela e paglia a prezzi bassissimi.
IL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
PIAZZA DELLA BORSA
602 e 604

Percal
con bordure NOVITÀ a soldi **40** al metro
G. FORLI CORSO 29.

Smarrito un medaglione d'oro, memoria carissima dalla Via dei Forni alla Piazza S. Giovanni. Generosissima mancia chi lo porterà al „Piccolo" (132)

Si ricerca prontamente un praticante dai 14 ai 16 anni. Insinuarsi negozio fu Mellin. (133)

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituo per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in **CORSIA STADION N. 2, I p.**
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

Con F. 6.75
per cassa si può avere un Viglietto Originale Croce Rossa Ungherese. Estrazione 1. Luglio. Vincita principale f. 50000. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Con F. 1.—
al mese si può avere un Viglietto Originale Croce Rossa Ungherese pagabile in 8 rate da f. 1 al mese. I viglietti a rate concorrono subito alla vincita. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio a Trieste.

Con F. 1.—
al mese si può avere anche due Viglietti Croce Rossa Ungherese però pagabile in 16 rate da f. 1 al mese. I Viglietti a rate concorrono subito alla vincita. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Carta e Buste da lettere di lusso elegantissime con *monogrammi, figurini fantasia* ecc. in **svariato assortimento** a prezzi bassissimi. **Biglietti da visita** da **40** soldi al **100** e più. — **Buste da lettere** commerciali con intestazione stampata da f. **1.80** al **1000** e più. — *Carta commerciale, da Cancelleria, utensili da scrivere* ecc. nel NEGOZIO
CARTOLERIA I. KREUTZER
PIAZZA GRANDE — SOTTO IL PALAZZO MUNICIPALE.

VIA PONTEROSSO N. 16
Catene per orologi di *oro doublè garantito* a f. 1, 1.20, 1.40, 1.80, 2, 2.20, 2.60, 2.80, 3, 3.50; dette con medaglione a f. 2.20, 2.50, 2.80, 3.20, 3.60, 4; dette doppie a f. 1.80, 2.50 3, 3.50, 4, 4.20, 5, 6. **Catene** (collane) per medaglione a s. 60, 70, 80, f. 1, 1.50. **Braccialetti** ultimi modelli f. 1.20 sino f. 10. **Medaglioni** s. 50, 60, 80, f. 1, 1.20, 1.50, 2, 2.50. **Bottoni** per polsi, s. 20, 25, 30, 40, 45, 60; detti gemelli per polsi s. 20, 30, 40, 50, 60; detti p. petto e collo s. 15, 20 al paio. **Anelli** in grandissimo assortimento **Spille** per cravatte a 10, 20, 30, 50, 70, f. 1, 1.50 — **Tutto in oro doublé garantito.**
BAZAR VIENNESE DI FERDINANDO FISCHER.

---

116) **LE SPIE DI TRIESTE.**

VII.

Sonavano le sette del mattino, quando Cobel balzava dal letto.

Come era solito mise in assetto la camera, poi attese che la padrona di casa lo chiamasse per dargli il caffè nero da recare ad Alfredo.

Alle sette e mezzo il caffè era pronto e Cobel bussò leggermente all' uscio del suo padrone.

— Avanti! — fec' egli.

Il poliziotto entrò porgendogli la tazza di caffè.

— Ha comandi da darmi.

— Si. Vola alla posta, attendi ch'escano i portalettere e chiedi se ci sono lettere per me.

Cobel s'inchinò ed uscì, ma non andò alla posta.

Alfredo da due giorni viveva come su brage ardente, le notti erano continue insonnie per lui. Il non aver alcuna notizia di Rodolfo, gli faceva nascer in petto mille tristi presagi, e già pensava di partire ed andar a raggiungerlo a Londra.

Egli neppur lontanamente immaginava che il suo delitto era scoperto.

Per lui, Rodolfo Deuillet era una birba di tre cotte che impossessatosi della eredità, aveva preso il volo per lontani lidi, defraudandolo della sua parte.

Era appunto immerso in tali pensieri, quando vide spalancarsi l'uscio della sua camera e ritto, immobile fermarsi sul limitare un uomo ch' egli non conosceva e la vista del quale gli fece correr un brivido di terrore per le vene.

— Chi siete? cosa volete? — sclamò Alfredo balzando repentinamente dal letto.

Lo sconosciuto fece un passo innanzi figgendo in lui uno sguardo feroce.

— Assassino! — ruggì.

Ad Alfredo quella terribile parola fece l'effetto d'una potente scossa elettrica.

Lo sconosciuto, o meglio Armando Torres, inoltrò d'un passo.

(*Continua*)